

Bologna 26-27 giugno 2019

**Digital transformation e utility
alla guida del cambiamento urbano**

**SERVIZI
a rete**





Ing. Vito Belladonna

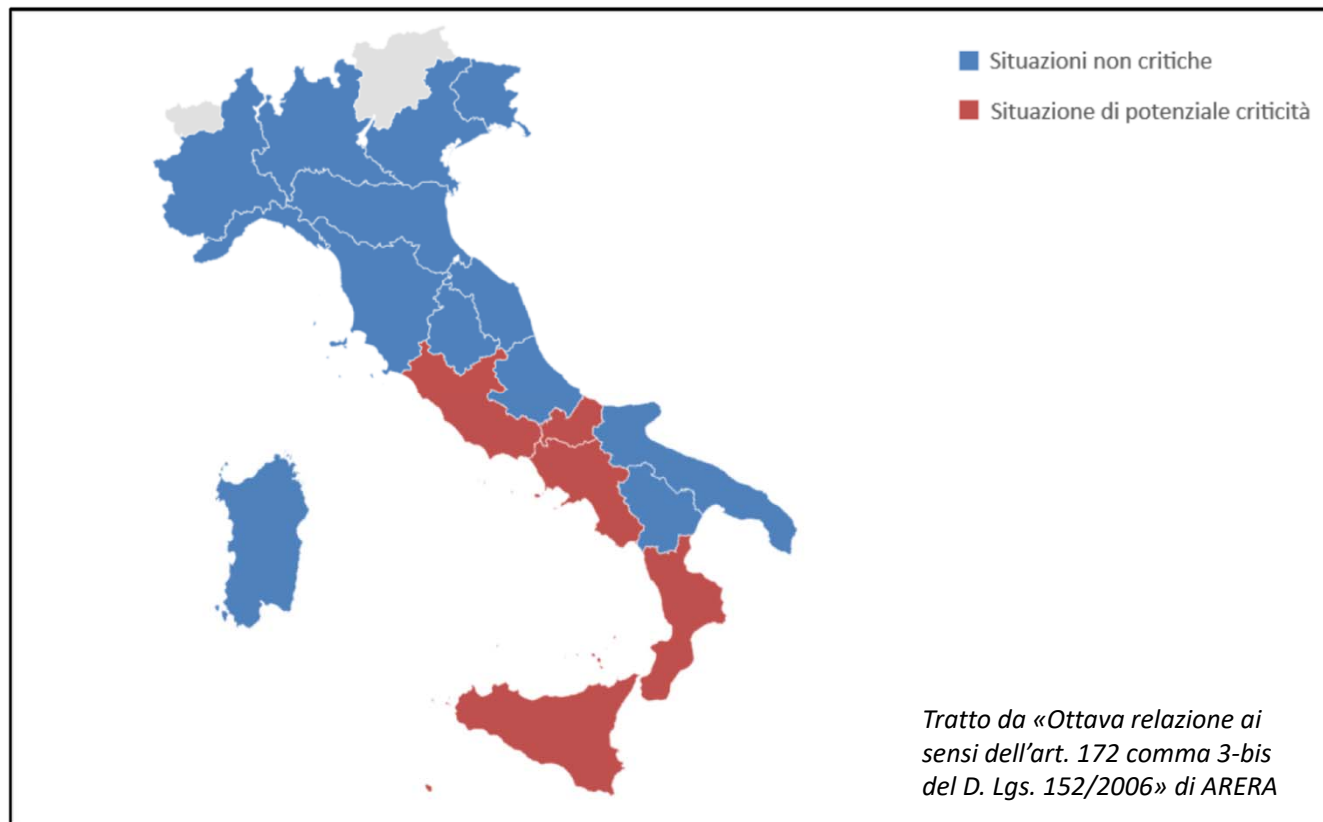
Direttore – ATERSIR

«Attività dell’Agenzia rivolte alla crescita degli investimenti»



Attuazione del sistema di regolazione di secondo livello attraverso EGA

FIG. 2 – Costituzione e operatività degli EGA



- Attuazione delle varie riforme degli ATO non ancora completata a livello paese
- Forme di governance dell'ATO, diverse
- Forme di gestione del servizio differenziate sotto moltissimi punti di vista
- Ritardi nella compliance alle norme ambientali, dei SPL, degli appalti e concessioni

Il contesto regolatorio

- La regolazione nazionale multilivello.
 - Metodo tariffario. L'evoluzione dall'MTT degli anni 2012-2013 al MTI-2 degli anni 2018-2019
 - Gli obiettivi e i principi
 - Il sistema di regolazione nel paese
- La stabilità regolatoria nel passaggio attraverso i diversi metodi tariffari
- Le prospettive con specifico riferimento all'incremento degli investimenti





Regione Emilia-Romagna. I dati più recenti

Numero di derivazioni	Volumi prelevati	Rete idrica	Fognature	Impianti di depurazione
1.162	485.905.432 mc	47.471 km	25.486 km	1.946

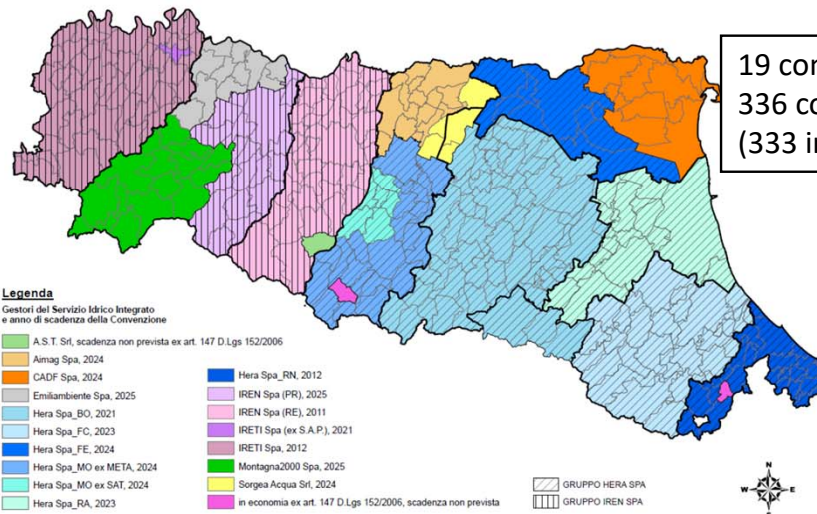
INVESTIMENTI REALIZZATI

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo	182.928.330	164.980.948	157.920.935	177.058.641	203.685.804*

*preconsuntivo



Bacini di affidamento dei Gestori del Servizio Idrico Integrato
Anno 2018



Circa 900 interventi all'anno per un totale di circa 720 milioni in un quinquennio



IDRICO

18 PEF

€ 800 milioni

325 milioni mc fatturati

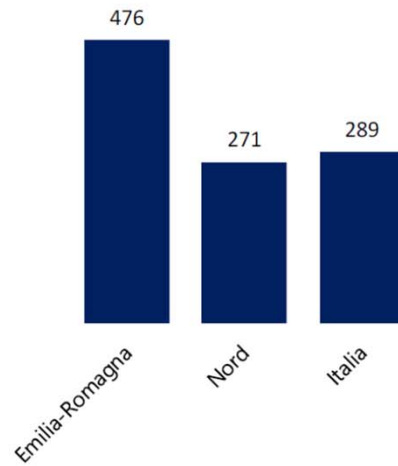
**+ 2 gestori all'ingrosso:
Romagna Acque
SAVL**

Andamento degli investimenti nel periodo della attuale regolazione

INVESTIMENTI EMILIA-ROMAGNA: LIVELLI PIU' ELEVATI IN PASSATO

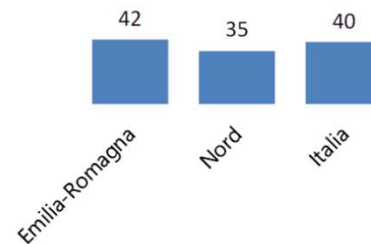
PASSATO
(euro/abitante)

■ RAB 2015



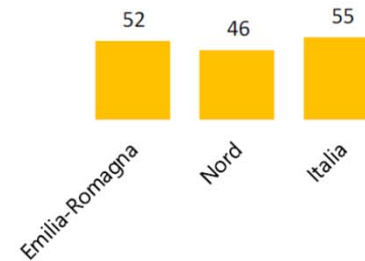
PRESENTE
(euro/abitante/anno)

■ Invest. realizzati 2016-2017



FUTURO
(euro/abitante/anno)

■ Inves. programmati 2018-2019



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati disponibili. La RAB 2015 e gli investimenti programmati 2018-2019 rappresentano un campione di 73 gestioni industriali al servizio di 37 milioni di abitanti, gli investimenti realizzati 2016-2017 rappresentano 50 gestioni industriali al servizio di 28 milioni di abitanti.



Andamento degli investimenti nel periodo della attuale regolazione

- Si rileva una ripresa che si va consolidando rispetto alla stasi/riduzione degli anni 2010÷2011
- E' migliorata la capacità di pianificazione e realizzazione

IN CRESCITA IL TASSO DI REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
% realizzato E-R	71%	80%	91%	97%
% realizzato Italia			81%	78%

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ATERSIR E ARERA





La pianificazione degli interventi. Il modello «multilivello» replicato in Emilia-Romagna

- Competenze dei consigli locali e del consiglio d'ambito

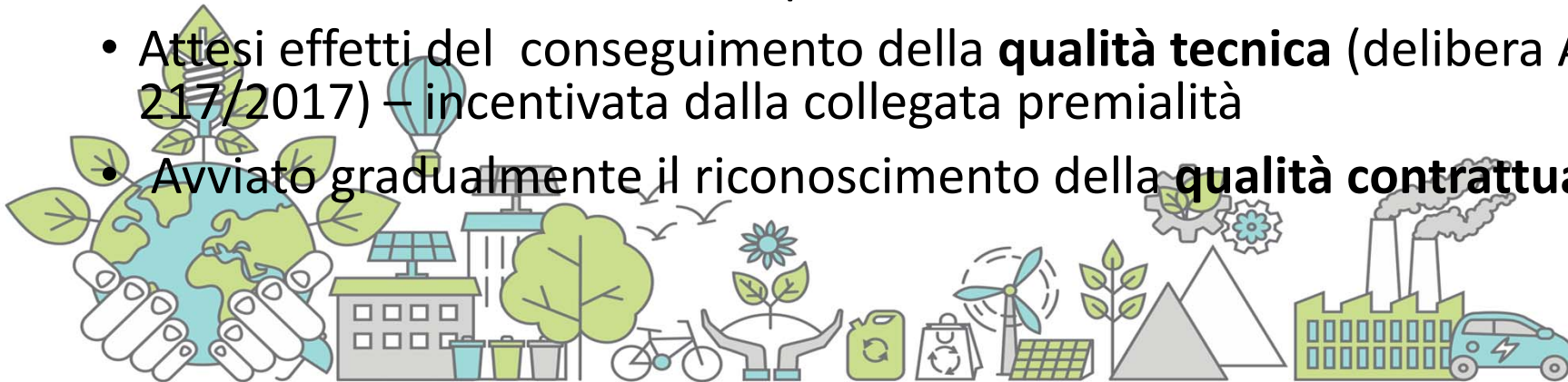
Linee guida vincolanti per l'aggiornamento del Piano e del Programma degli interventi del servizio idrico integrato

- **Piano degli interventi (compreso nel Piano di Ambito di cui all'art.149 comma 1 del D.lgs. 152/2006):** è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'ambito ed alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine coincidente con quello del Piano d'Ambito;
- **Programma degli interventi:** è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale di breve termine, fissato in 4 anni, gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione, le fonti di finanziamento.



Focus investimenti su fognatura e depurazione

- Nello scorso decennio e conclusivamente nel periodo dal 2016 ad oggi, il focus è stato sulla messa a norma degli agglomerati di consistenza > di 2.000 AE relativamente al collettamento e depurazione delle acque reflue. Una strategia che ha evitato alla Regione, sola fra le realtà territoriali significative per dimensione, ad evitare sanzioni europee
- Gli investimenti proseguono e devono essere incrementati per gli stessi fini con riferimento ad agglomerati di minore dimensione e per un più alto tasso di rinnovo delle reti acquedottistiche
- Attesi effetti del conseguimento della **qualità tecnica** (delibera ARERA 217/2017) – incentivata dalla collegata premialità
- Avviato gradualmente il riconoscimento della **qualità contrattuale**



Qualità contrattuale. Delibera ARERA 655/2015

QUALITA' DEL SERVIZIO 2017: STANDARD MIGLIORATIVI E % DI RISPETTO MAGGIORI

PRINCIPALI INDICATORI	STANDARD		% RISPETTO	
	GESTIONI EMILIA- ROMAGNA	ARERA	GESTIONI EMILIA- ROMAGNA	MEDIA ITALIA
Rispetto generale degli standard di qualità contrattuale*			95,6%-99,3%	94,9%

- Previsti standard migliorativi della qualità del servizio per la gran parte degli indicatori
- In alcuni casi (territori di Bologna e Modena), gli indicatori e i relativi target erano previsti anche precedentemente all'introduzione della qualità contrattuale da Delibera ARERA
- Gli standard migliorativi divengono «contrattuali». Premialità nel caso di ulteriore miglioramento. Penalizzazione nel caso di mancato rispetto